

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

In occasione del convegno dedicato alla virtù della Speranza organizzato dall'Università di Pavia nel contesto del progetto L'Arca delle virtù: da Agostino al XXI secolo, il Santo Padre rivolge ai promotori, ai relatori e ai partecipanti tutti il suo beneaugurante saluto.

Egli auspica che il significativo simposio sia occasione per favorire un costruttivo confronto circa l'importante apporto che la fede cristiana, interpretata dal dottore della Chiesa Sant'Agostino, ha recato al comune patrimonio di valori morali che stanno alla base della convivenza sociale, facilitando percorsi di solidarietà, pace e rispetto della dignità umana.

Sua Santità esprime apprezzamento per l'iniziativa volta a consolidare il dialogo e la collaborazione tra Ateneo e città e, mentre incoraggia a riscoprire la virtù della speranza per affrontare le sfide e le urgenze contemporanee, invoca copiosi doni dello Spirito per il buon esito dei lavori e volentieri invia la benedizione apostolica.

Testo inviato in data 31 gennaio 2017 al Vescovo di Pavia,
monsignor Corrado Sanguineti, dal cardinale Pietro Parolin,
Segretario di Stato di Sua Santità Papa Francesco.

MEDAGLIA DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica Italiana, concessa all'iniziativa *L'Arca delle Virtù*. *Prima edizione*. *Speranza* del 10 febbraio 2017.

SPERANZA
L'ARCA DELLE VIRTÙ:
DA AGOSTINO AL XXI SECOLO

a cura di
Giulia Delogu



PaviaUniversityPress

Speranza : l'Arca delle Virtù: da Agostino al 21. secolo / a cura di
Giulia Delogu. - Pavia : Pavia University Press, 2017. - 72 p. ; 21 cm.

<http://archivio.paviauniversitypress.it/oa/9788869520617>

ISBN 9788869520600 (brossura)

ISBN 9788869520617 (e-book PDF)

© 2017 Pavia University Press

ISBN: 978-88-6952-060-0

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.

Il curatore e gli autori sono a disposizione degli aventi diritti con cui non abbiano potuto comunicare, per eventuali omissioni o inesattezze.

Prima edizione: ottobre 2017

Pavia University Press – Edizioni dell'Università degli Studi di Pavia

Via Luino, 12 – 27100 Pavia (PV) Italia

<http://www.paviauniversitypress.it> – unipress@unipv.it

Stampa: DigitalAndCopy S.a.S., Segrate (MI)

Printed in Italy

INDICE

<i>L'Arca delle Virtù: da Agostino al XXI secolo</i>	7
FABIO RUGGE <i>Introduzione</i>	9
SALVATORE VECA <i>Tra prossimità e distanza: la virtù della speranza</i>	13
ALLAN FITZGERALD <i>The virtue of hope in a complex world: Augustine's engagement with the Donatists</i>	17
RENATA CROTTI <i>«Il Medioevo è la speranza». Spunti di riflessione</i>	27
GIULIA DELOGU <i>Dai Lumi a Manzoni: la via italiana ad una speranza moderna</i>	41
SILVIA VEGETTI FINZI <i>Educare alla virtù della speranza</i>	51
ANDREA MORO <i>Le ragioni della speranza</i>	61
MARIO MELAZZINI <i>La speranza: una questione di sguardo</i>	65
<i>Bibliografia</i>	71

Si ringraziano per il sostegno e la collaborazione: Banca Popolare di Milano, Comune di Pavia, Fondazione Comunitaria Provincia di Pavia e Fondazione Cariplo, Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia, Villanova University, Fondazione Alma Mater Ticinensis, Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro

L'ARCA DELLE VIRTÙ: DA AGOSTINO AL XXI SECOLO

Nella chiesa di San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia sono custodite, in un'arca di sfolgorante bellezza, le spoglie di Agostino d'Ipbona. Il monumento, edificato e scolpito in marmo bianco di Carrara, parla un linguaggio gotico di estrema raffinatezza, ma anche di grande intensità. Sui tre registri del manufatto si svolge infatti un vasto programma dottrinario e storico che glorifica Agostino e lo trascende.

L'arca è decorata da novantacinque statue di diversa dimensione. Tra queste, dodici, collocate a scandire il secondo registro del manufatto, rappresentano altrettante virtù.

È nata un giorno l'idea che questa sequenza, così preziosa e tipica, potesse offrire il tracciato di una riflessione condivisa. Da un lato, il tema della virtù appare oggi, nella conversazione pubblica, abbastanza desueto da risultare stimolante. Da un altro lato, il profilo morale è quello su cui più facilmente dialogano donne e uomini che fanno riferimento a sistemi di credenze diverse. Infine c'è il retaggio agostiniano, tra i più articolati e penetranti che la storia del cristianesimo ci abbia consegnato. Di esso non è difficile ipotizzare che possa interpellare gli abitanti del XXI secolo, cristiani e no, e fornire loro cibo vitale.

L'idea ha dunque prodotto un progetto: una serie di eventi annuali che esplorino, una dopo l'altra, le virtù rappresentate nel monumento. Ricordiamole. Sono la speranza, la carità, la forza, la povertà, la fede, la giustizia, la mansuetudine, la castità, la pruden-

za, la religione, l'obbedienza, la temperanza. Evocandole in ordine casuale – ciò che si è fatto – e senza qualificazione alcuna, è facile intendere come, soprattutto alcune, alludano a tavole di valori oggi fortemente problematiche o addirittura evanescenti.

Si è dato a questo progetto pluriennale il nome di *Arca delle Virtù*. E forse il riferimento all'arca è più che un richiamo ovvio alla collocazione monumentale che conosciamo. Esso evoca una vicenda biblica di disastro e rigenerazione. L'Arca viene quindi riproposta come un vascello nel quale vengono preservate essenze (spirituali stavolta, non animali) volte a garantire la persistenza della vita sul pianeta Terra. L'invito a salire sull'arca con queste virtù è rivolto a persone che intendano discuterle con animo aperto: a credenti e non credenti, studiosi e non studiosi che si sentano chiamati a cimento da questa esplorazione.

Avendo scelto un progetto lungo dodici anni e osato un tema e una dimensione esigenti, ci è sembrato appropriato che a inaugurare la serie delle virtù fosse, in questo 2017, la speranza.

f.r.